

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	F
LIR - Livello catalogazione	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice Regione	08
NCTN - Numero catalogo generale	00634178
ESC - Ente schedatore	S261
ECP - Ente competente per tutela	S261

## OG - BENE CULTURALE

AMB - Ambito di tutela MiBACT	storico artistico
CTG - Categoria	DOCUMENTAZIONE DEL PATRIMONIO STORICO ARTISTICO
OGT - DEFINIZIONE BENE	
OGTD - Definizione	negativo
OGC - TRATTAMENTO CATALOGRAFICO	
OGCT - Trattamento catalografico	bene semplice
OGM - Modalità di individuazione	appartenenza ad una collezione o raccolta pubblica
OGR - Disponibilità del bene	bene disponibile

## RV - RELAZIONI

### RSE - RELAZIONI CON ALTRI BENI

RSER - Tipo relazione	è contenuto in
RSET - Tipo scheda	A
RSED - Definizione del bene	palazzo
RSEC - Identificativo univoco della scheda	0800241663

### RSE - RELAZIONI CON ALTRI BENI

<b>RSER - Tipo relazione</b>	è in relazione con
<b>RSES - Specifiche tipo relazione</b>	correlazione iconografica: gruppo di n° 8 riprese della Rocca dei Bentivoglio di Bazzano
<b>RSET - Tipo scheda</b>	F
<b>RSED - Definizione del bene</b>	negativo
<b>RSEC - Identificativo univoco della scheda</b>	0800634163

### LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO - AMMINISTRATIVA

#### PVC - LOCALIZZAZIONE

<b>PVCS - Stato</b>	ITALIA
<b>PVCR - Regione</b>	Emilia-Romagna
<b>PVCP - Provincia</b>	BO
<b>PVCC - Comune</b>	Bologna

#### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

<b>LDCT - Tipologia contenitore fisico</b>	palazzo
<b>LDCQ - Qualificazione contenitore fisico</b>	senatoriale
<b>LDCN - Denominazione contenitore fisico</b>	Palazzo Dall'Armi Marescalchi
<b>LDCF - Uso contenitore fisico</b>	ufficio
<b>LDCU - Indicazioni viabilistiche</b>	via IV Novembre, 5
<b>LDCM - Denominazione contenitore giuridico</b>	Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le province di Bologna, Modena e Reggio Emilia
<b>LDCS - Specifiche</b>	Archivio fotografico storico - Stanza climatizzata
<b>LDCD - Riferimento cronologico</b>	1969 post

**LCN - Note**

L'originario armadio ligneo in cui è stata rintracciata la lastra, si conserva nell'ammezzato del piano terra, in un corridoio verandato contiguo all'attuale archivio documentale. La maggior parte dei negativi conservati entro l'armadio erano mantenuti in posizione verticale da un sistema di binari in legno. Ogni singola collocazione è contrassegnata da un numero di ubicazione relativo alle lastre che erano contenute in tale spazio. Le matrici fotografiche, in seguito all'intervento conservativo, sono state spostate nella stanza climatizzata adibita ad Archivio fotografico storico, in armadi metallici a doppia anta, entro scatole di cartone acid-free.

#### ACB - ACCESSIBILITA' DEL BENE

<b>ACBA - Accessibilità</b>	si
-----------------------------	----

### LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO - AMMINISTRATIVE

<b>TLC - Tipo di localizzazione</b>	luogo di provenienza/collocazione precedente
-------------------------------------	--

#### PRV - LOCALIZZAZIONE

<b>PRVS - Stato</b>	ITALIA
<b>PRVR - Regione</b>	Emilia-Romagna
<b>PRVP - Provincia</b>	BO

<b>PRVC - Comune</b>	Bologna
<b>PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA</b>	
<b>PRCT - Tipologia contenitore fisico</b>	palazzo
<b>PRCF - Uso contenitore fisico</b>	ufficio
<b>PRCC - Complesso monumentale di appartenenza</b>	Palazzo Garganelli
<b>PRCU - Indicazioni viabilistiche</b>	via Santo Stefano, 40
<b>PRCM - Denominazione contenitore giuridico</b>	Soprintendenza ai Monumenti dell'Emilia
<b>PRD - DATI CRONOLOGICI</b>	
<b>PRDI - Riferimento cronologico/data inizio</b>	1968
<b>PRDU - Data fine</b>	1969
<b>UB - DATI PATRIMONIALI/INVENTARI/STIME/COLLEZIONI</b>	
<b>UBF - UBICAZIONE BENE</b>	
<b>UBFP - Fondo</b>	Fondo Negativi - Soprintendenza BAP BO
<b>UBFU - Titolo di unità archivistica</b>	LASTRE 36_18x24/ da N_000967 a N_000974
<b>INV - ALTRI INVENTARI</b>	
<b>INVN - Codice inventario</b>	N_000969
<b>INVD - Riferimento cronologico</b>	2015
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>AUT - AUTORE/RESPONSABILITA'</b>	
<b>AUTJ - Ente schedatore</b>	ICCD
<b>AUTH - Codice identificativo</b>	BAPA0222
<b>AUTN - Nome scelto di persona o ente</b>	Bolognesi Orsini
<b>AUTP - Tipo intestazione</b>	E
<b>AUTA - Indicazioni cronologiche</b>	1919(?)-1934
<b>AUTI - Indicazione del nome e dell'indirizzo</b>	fot. Bolognesi e Orsini
<b>AUTR - Ruolo</b>	fotografo principale
<b>AUTM - Motivazione/fonte</b>	iscrizione
<b>AUTZ - Note</b>	manoscritto sul pergamino
<b>SG - SOGGETTO</b>	
<b>SGT - SOGGETTO</b>	
<b>SGTI - Identificazione</b>	Italia - Emilia Romagna - Bazzano - Rocca dei Bentivoglio
<b>SGTI - Identificazione</b>	Lapidi commemorative - Epigrafi - Iscrizioni - Sec. XIX
<b>SGTD - Indicazioni sul</b>	Bazzano - Rocca dei Bentivoglio - Ripresa della lapide

<b>soggetto</b>	commemorativa a Camilla Osti
<b>SGL - TITOLO</b>	
<b>SGLT - Titolo proprio</b>	(BOLOGNA) Bazzano/ Rocca Medioevale
<b>SGLS - Specifiche titolo</b>	manoscritto sul pergamino
<b>DT - CRONOLOGIA</b>	
<b>DTZ - CRONOLOGIA GENERICA</b>	
<b>DTZG - Fascia cronologica /periodo</b>	XX
<b>DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA</b>	
<b>DTSI - Da</b>	1929/04/29
<b>DTSF - A</b>	1929/04/29
<b>DTM - Motivazione/fonte</b>	data
<b>LR - LUOGO E DATA DELLA RIPRESA</b>	
<b>LRC - LOCALIZZAZIONE</b>	
<b>LRCS - Stato</b>	ITALIA
<b>LRCR - Regione</b>	Emilia-Romagna
<b>LRCP - Provincia</b>	BO
<b>LRCC - Comune</b>	Bazzano
<b>LRD - Data della ripresa</b>	1929/04/29
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTX - Indicazione di colore</b>	BN
<b>MTC - MATERIA E TECNICA</b>	
<b>MTCM - Materia</b>	vetro
<b>MTCT - Tecnica</b>	gelatina ai sali d'argento
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISP - Riferimento alla parte</b>	supporto primario
<b>MISZ - Tipo di misura</b>	altezzaxlunghezza
<b>MISU - Unità di misura</b>	mm
<b>MISM - Valore</b>	180 x 240
<b>FRM - Formato</b>	18 x 24
<b>CO - CONSERVAZIONE E INTERVENTI</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	buono
<b>STCS - Specifiche</b>	specchio d'argento
<b>STD - Modalità di conservazione</b>	negativo conservato dentro busta e scatola acid-free
<b>RST - INTERVENTI</b>	
<b>RSTP - Riferimento alla parte</b>	supporto primario
<b>RSTI - Tipo intervento</b>	condizionamento, pulitura chimica, pulitura meccanica
<b>RSTD - Riferimento cronologico</b>	2014

<b>RSTT - Descrizione intervento</b>	pulitura meccanica lato emulsione; pulitura con miscela idroalcolica lato vetro
<b>RSTE - Ente responsabile</b>	Soprintendenza BAP BO
<b>RSTR - Ente finanziatore /sponsor</b>	Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna
<b>RSTR - Ente finanziatore /sponsor</b>	Fondazione Cassa di Risparmio di Modena
<b>RSTR - Ente finanziatore /sponsor</b>	Associazione Regionale Casse e Monti
<b>RSTN</b>	La Fototeca Sas di Elvira Tonelli
<b>RSTO - Note</b>	La lastra negativa, dopo la pulitura, è stata collocata in una busta di carta conservativa e posta verticalmente sul lato maggiore entro una scatola di cartone inerte. All'interno della scatola le lastre sono ordinate secondo il numero progressivo di inventario.

#### DA - DATI ANALITICI

<b>DES - Descrizione</b>	La lastra era originariamente contenuta in una busta pergamina; tale custodia si conserva separatamente in una scatola. Sul fototipo sono visibili le impronte del portalastre.
<b>ISE - ISCRIZIONI/EMBLEMI/MARCHI/STEMMI/TIMBRI</b>	
<b>ISEP - Posizione</b>	sul pergamino: recto
<b>ISED - Definizione</b>	iscrizione
<b>ISEZ - Descrizione</b>	pergamino prestampato contenente campi vuoti per i dati relativi alla collocazione, all'inventario, alla soggettazione del fototipo; successivamente compilato con i dati manoscritti ad inchiostro
<b>ISEC - Classe di appartenenza</b>	documentaria
<b>ISEM - Materia e tecnica</b>	tipografica
<b>ISEM - Materia e tecnica</b>	a inchiostro
<b>ISEI - Trascrizione</b>	R. SOPRAINTENDENZA/ ALL'ARTE MEDIOEVALE E MODERNA/ DELL'EMILIA E DELLA ROMAGNA/ MOBILE C SCAF. II N. 4/INVENTARIO N. 4646/ LUOGO (BOLOGNA) Bazzano/ MONUMENTO Rocca Medioevale/ STAMPE N. 1/ FOTOGRAFO fot. Bolognesi e Orsini/ OSSERVAZIONI 29.IV-929
<b>ISE - ISCRIZIONI/EMBLEMI/MARCHI/STEMMI/TIMBRI</b>	
<b>ISEP - Posizione</b>	sul fototipo: lato emulsione
<b>ISED - Definizione</b>	etichetta
<b>ISEZ - Descrizione</b>	etichetta con vecchio inventario
<b>ISEC - Classe di appartenenza</b>	documentaria
<b>ISEM - Materia e tecnica</b>	a inchiostro
<b>ISEI - Trascrizione</b>	4646
<b>ISE - ISCRIZIONI/EMBLEMI/MARCHI/STEMMI/TIMBRI</b>	
<b>ISEP - Posizione</b>	sul fototipo: lato emulsione
<b>ISED - Definizione</b>	iscrizione
<b>ISEC - Classe di appartenenza</b>	documentaria
<b>ISEM - Materia e tecnica</b>	a inchiostro

La raccolta di otto riprese fotografiche, eseguite dallo studio felsineo Bolognesi & Orsini, mostrano vedute parziali del fianco occidentale della rocca di Bazzano (non inquadrando direttamente il cassero) e particolari di lapidi epigrafiche (da N\_000966 a N\_000973). Il complesso fortificato bazzanese, a lungo conteso dai potentati di Modena e di Bologna e spesso erroneamente ricondotto ai Canossa per la sua prima fondazione, risale nelle sue più antiche parti superstiti ai primi anni del '300, riedificato a seguito dell'assedio patito nel 1296 da truppe modenesi e in seguito ingrandito una prima volta nel 1371, con l'implementazione dei rivellini di accesso da parte del Marchese d'Este, quindi più tardi dal signore di Bologna Giovanni II Bentivoglio tra il 1473 ed il 1490. Le cronologie riportate sui pergamini, pur presentando qualche incongruenza interna (ovvero assegnando date di ripresa distanti tra loro a scatti evidentemente contemporanei, come nel caso di N\_000966, N\_000967 e N\_000970), collocano comunque con certezza la campionatura fotografica negli anni in cui si andavano proponendo interventi di recupero e di restauro dell'intera rocca, su sollecitazione del Podestà di Bazzano Giuseppe Masini e del Segretario Federale del Fascio Sergio Nannini. Alle preoccupazioni per le condizioni statiche dell'antico fortilizio medievale, formalizzate con lettera del 3 settembre 1927 al Soprintendente Luigi Corsini, si univano le lamentazioni per l'utilizzo della rocca come stazione di accantonamento delle truppe di passaggio, con conseguente pericolo di incendi per la presenza di paglia nelle stanze del castello. Nel 1927 gli organi governativi del Comune di Bazzano intendevano pertanto richiedere il recupero del castello, anche in ragione dell'intenzione di collocarvi la sede della erigenda Casa del Fascio. L'incarico verrà assegnato all'ingegnere Guido Zucchini, il quale accettò di redigere un progetto di restauro e inviò la relativa relazione al Podestà il 27 marzo del 1930. Il progetto ideato da Zucchini, ricomprendente interventi integrativi e ricostruttivi, particolarmente della grande torre al centro della facciata del cassero per il quale si proponeva un innalzamento con struttura sporgente posta su beccatelli e merlatura, venne tuttavia rigettato dal Comitato Nazionale nel settembre dello stesso anno, determinando infine l'approvazione dei soli interventi di consolidamento statico della struttura ed il completamento pittorico a tinte seppia degli ampi lacerti di decorazione araldica bentivolesca della Sala degli stemmi. Tali lavori vennero quindi condotti a partire dal 27 novembre 1930 fino al maggio 1931. Le riprese N\_000966, N\_000967 e N\_000970 mostrano tre vedute del fianco occidentale della Rocca di Bazzano. Sono evidenti i resti parzialmente crollati delle mura tra due torri quadrangolari che mostrano una base a scarpa e segni di crollo parziale nella parte sommitale. Al centro svetta il campanile della chiesa arcipretale di Santo Stefano, eretto per cura di don Leonardo Cilli tra il 1721 ed il 1728. L'inquadratura dal basso, alle pendici del poggio, non consente la visione della chiesa stessa, ma solo delle strutture edilizie della canonica, tra le quali spicca il corpo di fabbrica a spiovente unico che affaccia sul cortile tra la chiesa stessa e la rocca. In secondo piano, sulla sinistra, si nota l'alta sagoma della torre costruita tra il 1301 ed il 1317 in corrispondenza del fianco settentrionale che mette in collegamento il complesso con l'abitato stesso di Bazzano. Queste tre riprese riportano nel pergamino differenti cronologie, "29/4/1927" per N\_000966 e N\_000967 e "29/IV/1929" per la N\_000970, lasciando quindi il dubbio, incontrando la stessa data a due anni di distanza, di avere a che fare con un semplice refuso perché le tre fotografie sono paiono scattate nello stesso

momento. Dacché le prime sollecitazioni soggiungenti dal Podestà alla soprintendenza datano al settembre del 1927, la fine di aprile '29 pare più convincente, mantenendosi purtuttavia una cautelativa collocazione cronologica tra il 1927 ed il 1930. Le riprese N\_000971, N\_000972 e N\_000973, riferite da pergamino ad una fase più avanzata, cioè al 27 giugno 1930 e quindi dopo la presentazione della relazione di Zucchini, manifestano l'interesse per la stessa sezione delle mura difensive, tra l'alta torre del rivellino settentrionale (fuori inquadatura nella sola N\_000971) e la più occidentale delle torri quadrilatera, la cui base a scarpa figura quasi completamente interrata. Le riprese sono effettuate attraverso la finestra di una delle case che si trovano ai piedi del fianco del poggio a ponente del castello. Non si rilevano significative differenze nelle condizioni delle strutture edilizie inquadrate rispetto alle riprese N\_000966, N\_000967 e N\_000970. [SI PROSEGUE PER MANCANZA DI SPAZIO IN OSSERVAZIONI]

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E PROVVEDIMENTI DI TUTELA

### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Stato
<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo - SBAP BO
<b>CDGI - Indirizzo</b>	via IV Novembre, 5 - Bologna
<b>BPT - Provvedimenti di tutela - sintesi</b>	no

## DO - DOCUMENTAZIONE

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAPBO/N_000969
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAK - Nome file originale</b>	N_000969.jpg

### BIB - BIBLIOGRAFIA

<b>BIBJ - Ente schedatore</b>	ICCD
<b>BIBH - Codice identificativo</b>	BAPB0244
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBF - Tipo</b>	contributo in periodico
<b>BIBM - Riferimento bibliografico completo</b>	Zucchini Guido, Vecchi fotografi e vecchie fotografie, in "La Mercanzia", aprile 1957, pp. 330-334.

### BIB - BIBLIOGRAFIA

<b>BIBJ - Ente schedatore</b>	ICCD
<b>BIBH - Codice identificativo</b>	BAPB0388
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBF - Tipo</b>	monografia
<b>BIBM - Riferimento bibliografico completo</b>	Bortolotti Luigi, I comuni della provincia di Bologna nella storia e nell'arte, Bologna, Tipografia San Francesco, 1964.
<b>BIBN - Note</b>	pp. 14-15

### BIB - BIBLIOGRAFIA

<b>BIBJ - Ente schedatore</b>	ICCD
-------------------------------	------

<b>BIBH - Codice identificativo</b>	BAPB0220
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBF - Tipo</b>	monografia
<b>BIBM - Riferimento bibliografico completo</b>	Le collezioni d'arte della Cassa di Risparmio in Bologna. Le fotografie. 1. Pietro Poppi e la Fotografia dell'Emilia, a cura di Franco Cristofori e Giancarlo Roversi, Bologna, Cassa di Risparmio di Bologna, 1980.
<b>BIBN - Note</b>	p. 101
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBJ - Ente schedatore</b>	ICCD
<b>BIBH - Codice identificativo</b>	BAPB0389
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBF - Tipo</b>	catalogo museo
<b>BIBM - Riferimento bibliografico completo</b>	La Rocca ed il Museo «A. Crespellani», Comune di Bazzano, Bologna, University Press, 1980.
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBJ - Ente schedatore</b>	ICCD
<b>BIBH - Codice identificativo</b>	BAPB0204
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di corredo
<b>BIBF - Tipo</b>	contributo in catalogo mostra
<b>BIBM - Riferimento bibliografico completo</b>	Monari Paola, La tormentata formazione degli uffici per la conservazione degli edifici monumentali, in Norma e arbitrio. Architetti e ingegneri a Bologna 1850-1950, a cura di Giuliano Greslieri, Pier Giorgio Massaretti, Venezia, Marsiglio, 2001, pp. 311-329.
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBJ - Ente schedatore</b>	ICCD
<b>BIBH - Codice identificativo</b>	BAPB0390
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBF - Tipo</b>	monografia
<b>BIBM - Riferimento bibliografico completo</b>	Casagrande Aurelia, La chiesa di Santo Stefano in Bazzano. Storia, arte e restauro, 2006.
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBJ - Ente schedatore</b>	ICCD
<b>BIBH - Codice identificativo</b>	BAPB0391
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBF - Tipo</b>	catalogo mostra
<b>BIBM - Riferimento bibliografico completo</b>	Rubbiani, Rivani e Zucchini. Architetture Neomedievali in Val Samoggia, a cura di Rita Burgio e Rita Nobili. Bologna, Edizioni Aspasia, 2014.
<b>BIBN - Note</b>	pp. 21-35, 78-83
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili

**CM - CERTIFICAZIONE E GESTIONE DEI DATI****CMP - REDAZIONE E VERIFICA SCIENTIFICA**

<b>CMPD - Anno di redazione</b>	2015
<b>CMPN - Responsabile ricerca e redazione</b>	Mengoli, Elisa
<b>RSR - Referente verifica scientifica</b>	Giudici, Corinna
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Farinelli, Patrizia

**AN - ANNOTAZIONI****OSS - Osservazioni**

[SI PROSEGUE DA NOTIZIE STORICO-CRITICHE] Le riprese N\_000968 e N\_000969 divergono dalle restanti, focalizzandosi su due lapidi di differente natura e antichità. La prima ritrae infatti una epigrafe ancora visibile nel fianco meridionale del cortile interno del cassero principale, già oggetto di interventi conservativi effettuati in una precedente occasione da Raffaele Faccioli come si deriva dal carteggio Zucchini-Ricci seguente al rigetto del progetto di restauro (lettera scritta dal Ricci a Roma il 31 ottobre 1930 – cit. da Antonio Buitoni in “Rubbiani Rivani e Zucchini” p.31 n.19). L’inquadratura ricomprende particolari di una stretta monofora del primo piano e di due archi acuti a doppio strombo corrispondenti al finestrone ed alla porta di un ampio locale posto al pianterreno. L’epigrafe quattrocentesca, con margine seghettato, appare danneggiata nelle righe centrali. La ripresa N\_000969 è invece riferibile ad una lapide commemorativa alla memoria della defunta Camilla Osti, (defunta il 4 luglio 1817 di 44 anni), per volontà del marito Giuseppe Minelli e dei figli. Numerose le firme apposte sulla lapide in varie occasioni tra il 1898 e l’agosto del 1928, quindi in prossimità della data di ripresa, da pergamino riferita al 29 aprile 1929. Attorno al 1919, i fratelli Alfredo e Angelo Bolognesi, in accordo con Armando Orsini, costituirono lo studio fotografico “Bolognesi Orsini”, dopo l’esperienza dell’atelier “Fotografia La Moderna”; la ditta fu attiva sino al 1934 – anno di morte di Orsini - in via Indipendenza 22. Ricorda Zucchini, nel suo prezioso contributo del 1957 in “La Mercanzia” (vedi BIB), che i fratelli Bolognesi erano abili e precisi, inoltre quando lo studio fu posto in liquidazione molto materiale fu acquisito da Luigi Corsini (1863-1949, dal 1894 nominato assistente-disegnatore dell’Ufficio regionale per la conservazione dei Monumenti dell’Emilia, tra il 1914 ed il 1933 fu soprintendente ai Monumenti dell’Emilia), dal Comitato per Bologna Storica e Artistica, nonché dallo stesso Zucchini.